

RELATORI

ANTONELLA BROGI – RESPONSABILE COMUNICAZIONE MDC JUNIOR
ALESSANDRA CARENZIO – DOTTORE DI RICERCA UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO – DOCENTE UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA
ALESSANDRA FALCONE – RESPONSABILE CENTRO ZAFFIRIA
GIORGIO MAGARO' – REGISTA E ESPERTO DI MEDIA EDUCATION
VILMA MAZZA – ESPERTA DI MEDIA EDUCATION
FRANCESCO MENICHELLA - PRESIDENTE TUTOR - DIRETTORE RESPONSABILE ILMEDIARIO.IT
LUCIA MORESCHI – RESPONSABILE MDC JUNIOR
PAOLA PASTACALDI – GIORNALISTA
FLORA PICCININI – PSICOLOGA COOPERATIVA SOCIALE PROGETTAZIONE
PATRIZIA RAPPAZZO – IRRE LOMBARDIA
PIERCESARE RIVOLTELLA – PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO - DIRETTORE DEL MASTER IN COMUNICAZIONE E FORMAZIONE E DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN MEDIA EDUCATION

COLLABORAZIONI

CENTRO ZAFFIRIA
CONSORZIO SISTEMA IMPRESE SOCIALI - RETE CGM
COOPERATIVA SOCIALE ABCITTA'
COOPERATIVA SOCIALE PROGETTAZIONE
IRRE LOMBARDIA
MDC JUNIOR
UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA.
MAX 100 POSTI.
SI PREGA DI CONFERMARE LA PRESENZA

INFOLINE

ASSOCIAZIONE CULTURALE TUTOR
VIALE BRIANZA 20 - 20127 MILANO
T 02 89055913
F 02 28510301
E INFO@ACTUTOR.IT
W WWW.ACTUTOR.IT-WWW.ILMEDIARIO.IT
WWW.LOMBARDIACULTURA.IT



Provincia
di Milano



ASSOCIAZIONE CULTURALE TUTOR & ILMEDIARIO.IT

IN COLLABORAZIONE CON

PROVINCIA DI MILANO – SETTORE CULTURA

PRESENTANO

MEDIA EDUCATION: EDUCAZIONE E CULTURA MULTIMEDIALE

7 SETTEMBRE 2006

SALA NUOVO SPAZIO GUICCIARDINI
VIA MELLONI 3 - MILANO

CON IL PATROCINIO DI



Regione Lombardia
*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*



PROGRAMMA

8.45 – 9.15: **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

9.15 – 10.00: **INTRODUZIONE E SALUTI DELLE AUTORITA'**

10.00 – 11.00: **LA MEDIA EDUCATION, TRA RICERCA E COMPITI FORMATIVI. IL PROGRAMMA OMERO DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO**

11.00 – 11.15: **VERSO MEDI@TANDO**

PAUSA

11.30 – 13.30: **TAVOLA ROTONDA:**

LE FUNZIONI DEL CENTRO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E CULTURA MULTIMEDIALE

- **INTERDISCIPLINARIETA' E CULTURA MULTIMEDIALE**
- **INFORMAZIONE E INTRATTENIMENTO**
- **COMUNICAZIONE E CREATIVITA'. LA DIMENSIONE EMOTIVA.**
- **DALL'ALFABETIZZAZIONE MEDIALE ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**
- **MEDIA E INTERCULTURA.**
- **DISPERSIONE SCOLASTICA E ATTIVITA' CON I GIOVANI**

La **Convenzione dei Diritti del Fanciullo ONU del 1989** impegna gli Stati a rispettare i diritti di ogni bambino, ragazzo e giovane. In tale ambito è riconosciuto il diritto ad essere informati e a poter esprimere le proprie idee e opinioni.

Per rendere effettivo il diritto all'informazione dei futuri cittadini e tutelare i bambini e i ragazzi di oggi è fondamentale fornire strumenti idonei a stimolare la loro capacità critica di lettura dei messaggi provenienti dai media.

La media education oltre a impegnarsi a collaborare col sistema scolastico per educare bambini e ragazzi a una corretta alfabetizzazione mediatica, offre uno strumento di espressione capace di stimolare e potenziare le loro capacità comunicative.

Il linguaggio dei media può rappresentare un veicolo di grande importanza per entrare in comunicazione sia con bambini sia con gli adolescenti. Per fare questo è necessario favorire il passaggio da una fruizione passiva del linguaggio video (televisione, computer, videogiochi, fumetto, cinema) che, spesso frammentario e superficiale, può provocare un impoverimento delle relazioni personali e un conseguente isolamento, a una ricostruzione attiva che porti a una maggiore comprensione attraverso la promozione di una riflessione sulla comunicazione.

I minori hanno inoltre idee e proposte da comunicare su svariate tematiche del vivere sociale: tra le tante ricordiamo quelle legate ai programmi della scuola inerenti all'**educazione alla convivenza civile** (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività).

La media education rafforza le potenzialità comunicative e interpretative della realtà, proponendo nel contempo percorsi innovativi per affrontare lo sviluppo evolutivo e il percorso di conoscenza dei minori, agendo sulla dimensione emotiva, attraverso un modello di intervento che li stimola a esprimere la propria creatività.

Tali percorsi in età adolescenziale mirano a prevenire il disagio giovanile e offrono uno strumento dinamico di comunicazione, proponendo un modo nuovo di fare scuola e modalità innovative per affrontare la scuola.

Il modello proposto impiega le metodologie proprie del laboratorio didattico di media education, già collaudato da 15 anni con molte scuole lombarde, appositamente rielaborato a intervenire sulle dinamiche di disaffezione nei confronti della scuola che colpiscono gli adolescenti.

I ragazzi, nell'attività di laboratorio vengono stimolati a esprimere la propria creatività e a lavorare in gruppo imparando a capire i meccanismi della produzione mediatica e la sua relazione con le materie curriculari e con le proprie esperienze quotidiane di vita.

La media education non può essere ricondotta solo a un'attività di tipo curriculare perché la sua natura è dinamica legata all'evoluzione tecnologica e del linguaggio e coinvolge gli studenti di ogni età rendendoli partecipi di quello che studiano, dell'ambiente e delle relazioni in cui vivono, dando loro modo di *ricostruire* le materie partendo dal *dentro*.

Nasce da qui l'idea di un **Centro permanente di educazione e cultura multimediale** finalizzato a radicare l'educazione ai media nella scuola e nel territorio senza perdere la carica innovativa che è il punto di forza di ogni buona pratica di laboratorio.